

RISCHIO CARDIOVASCOLARE nell'ASL CN1: i dati del sistema di sorveglianza PASSI 2007-2009

scheda tecnica a cura di Maria Teresa Puglisi e Anna Maria Fossati, S.S. Epidemiologia Dipartimento di Prevenzione ASL CN1

All'interno del sistema di sorveglianza, relativo al periodo giugno 2007-dicembre 2009, sul territorio dell'ASL CN1 sono state effettuate 1698 interviste tra gli iscritti all'anagrafe sanitaria nella fascia di età 18-69 anni.

Rilevazione della pressione arteriosa		
Meno di 2 anni fa	Più di 2 anni fa	Mai
88%	8%	4%

Proporzione di ipertesi (su quelli a cui è stata misurata la pressione arteriosa)			
	ASL CN1 (2007-2009)	Regione Piemonte (2007-2009)	Pool nazionale (2009)
Ipertesi	18%	21%	20%

Ipertesi	
Classi di età	
18-34	4%
35-49	10%
50-69	37%
Sesso	
Uomini	19%
Donne	18%
Istruzione	
Nessuno/elementare	42%
Scuola media inferiore	15%
Scuola media superiore	15%
Laurea/diploma universitario	12%
Difficoltà economiche	
Molte difficoltà	20%
Qualche difficoltà	24%
Nessuna	16%
Eccesso ponderale	
Sottopeso/normopeso	12%
Sovrappeso/obeso	30%

Ipertensione

Più di quattro persone su cinque riferiscono di aver controllato la pressione arteriosa negli ultimi due anni.

Risultano più ipertesi tra:

- le persone più anziane del campione
- le persone con basso livello d'istruzione
- le persone con qualche difficoltà economica
- le persone in eccesso ponderale.

Il 77% delle persone ipertese riferisce di essere in trattamento farmacologico (Regione Piemonte 74%, Pool nazionale 76%).

Indipendentemente dall'essere in trattamento farmacologico, l'80% degli ipertesi ha ricevuto dal medico il consiglio di ridurre il sale, il 73% di controllare o perdere il peso corporeo ed il 72% di svolgere attività fisica regolare.

Ipertesi in trattamento farmacologico			
	ASL CN1 (2007-2009)	Regione Piemonte (2007-2009)	Pool nazionale (2009)
Sì	77%	74%	76%

Consigli del medico a ipertesi			
	ASL CN1 (2007-2009)	Regione Piemonte (2007-2009)	Pool nazionale (2009)
Ridurre il sale	80%	83%	87%
Controllare o perdere il peso corporeo	73%	77%	80%
Svolgere attività fisica regolare	72%	77%	80%

Carta del rischio cardiovascolare

La carta ed il punteggio del rischio cardiovascolare servono per stimare la probabilità che una persona con 35 anni di età e più ha di andare incontro ad un primo evento cardiovascolare nei dieci anni successivi.

Per ottenere questo dato serve conoscere il valore di sei fattori di rischio: due non modificabili (sesso ed età) e quattro modificabili (diabete, fumo, pressione arteriosa e colesterolemia).

I dati PASSI ci dicono che sul territorio dell'ASL CN1 è uno strumento non ancora del tutto a regime (3%, verso 5% Regione Piemonte e 7% Pool nazionale).

Calcolo del rischio cardiovascolare (età >34 anni)			
	ASL CN1 (2007-2009)	Regione Piemonte (2007-2009)	Pool nazionale (2009)
Sì	3%	5%	7%

Calcolo del rischio cardiovascolare a persone con presenza di fattori di rischio cardiovascolare (età >34 anni)			
	ASL CN1 (2007-2009)	Regione Piemonte (2007-2009)	Pool nazionale (2009)
Sì			5%

Ipercolesterolemia

Negli ultimi 12 mesi la metà delle persone intervistate riferisce di aver effettuato la misurazione del colesterolo e ben il 24% non ha mai fatto un controllo. Risultano più ipercolesterolemici tra:

- le persone più anziane del campione
- gli uomini
- le persone con basso livello d'istruzione
- chi riferisce difficoltà economiche
- le persone in eccesso ponderale.

Il 17% delle persone con colesterolo alto riferisce di essere in trattamento farmacologico (Regione Piemonte 27%, Pool nazionale 29%).

Indipendentemente dall'essere in trattamento farmacologico, l'80% ha ricevuto dal medico il consiglio di ridurre il consumo di carne e formaggi, il 67% di controllare o perdere il peso corporeo, il 70% di svolgere attività fisica regolare e di mangiare più frutta e verdura.

Ipercolesterolemici in trattamento farmacologico

	ASL CN1 (2007-2009)	Regione Piemonte (2007-2009)	Pool nazionale (2009)
Sì	17%	27%	29%

Consigli del medico a ipercolesterolemici

	ASL CN1 (2007-2009)	Regione Piemonte (2007-2009)	Pool nazionale (2009)
Ridurre il consumo di carne e formaggi	80%	87%	89%
Controllare o perdere il peso corporeo	67%	72%	77%
Svolgere attività fisica regolare	70%	76%	80%
Mangiare più frutta e verdura	70%	75%	80%

Misurazione del colesterolo			
Ultimi 12 mesi	Tra 1 e 2 anni fa	Più di 2 anni fa	Mai
50%	14%	12%	24%

Proporzione di ipercolesterolemici (su quelli a cui è stato misurata il colesterolo)

	ASL CN1 (2007-2009)	Regione Piemonte (2007-2009)	Pool nazionale (2009)
Colesterolo alto	21%	25%	24%

Ipercolesterolemici

Classi di età	
18-34	10%
35-49	17%
50-69	30%
Sesso	
Uomini	23%
Donne	19%
Istruzione	
Nessuno/elementare	33%
Scuola media inferiore	19%
Scuola media superiore	19%
Laurea/diploma universitario	16%
Difficoltà economiche	
Molte difficoltà	34%
Qualche difficoltà	23%
Nessuna	20%
Eccesso ponderale	
Sottopeso/normopeso	17%
Sovrappeso/obeso	28%

Conclusioni

Le diseguaglianze sociali (basso livello d'istruzione, difficoltà economiche ed eccesso ponderale) sono fattori di rischio importanti da prendere in considerazione nella prevenzione e nel contrasto alle malattie cardiovascolari.

In generale è fondamentale attivare strategie che promuovano stili di vita salutari, che riducano la prevalenza e la gravità delle principali condizioni di rischio.

La carta del rischio è uno strumento di prevenzione cardiovascolare che può migliorare la qualità della valutazione clinica e la consapevolezza degli assistiti: i risultati a livello aziendale evidenziano la necessità di rafforzare l'attenzione degli operatori sanitari su questa tematica.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le Regioni o Province autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale stratificato dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

Coordinamento per la Regione Piemonte e reportistica regionale a cura del SSEPI ASL NO – tel. 0321 374.408; e-mail: epidemiolo.nov@asl.novara.it